

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 5 marzo 2025, n. 86

ID_6908 Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Santeramo in Colle. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA': a (VAS) e alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) ai sensi dell'art.12 del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 8 della L.R. 44/2012. Autorità Procedente: Comune di Santeramo in Colle. Valutazione di Incidenza Ambientale – livello I – fase di screening.

Il giorno 05/03/2025,

VISTA la Legge Regionale 4/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.R. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la DD n. 9 del 04/03/2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all’ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, N.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

VISTA la L. R. 38/2023, “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026”;

VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024 con la quale è stata conferita EQ “Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale” al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 29 del 27/01/2025 con la quale è stata conferita la Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell’art. 45 della L.R. n. 10/2007.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui i SIC/ZPS IT9120007 “Murgia Alta” e SIC IT9120003 “Bosco Mesola” sono state designate Zone speciali di conservazione (ZSC);
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”.
- con nota prot. n.833 del 10/01/2025, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 13/01/2025 con nota Protocollo N.0014379 di questa Sezione regionale, il Comune di Santeramo in Colle ha avviato la consultazione degli enti territoriali interessati e dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, per il progetto in oggetto;
- con nota AOO/089/78788 del 13/02/2025 lo scrivente Servizio ha richiesto il “Sentito art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97” al Parco Nazionale dell’Alta Murgia e al Servizio Parchi Regionale in qualità di Enti gestori dei siti della Rete Natura 2000 interessati dal piano in oggetto, come previsto dalla D.G.R. 1515/2021.

EVIDENZIATO che: il Servizio VIA e Vinca della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e s.m.i., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i “piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti”; ai sensi dell’art. 17 (Integrazione tra valutazioni ambientali) comma 1 della LR 44/2012 e ss.mm. “La valutazione di incidenza è effettuata nell’ambito del procedimento di VAS del piano o programma” e comma 3 “Il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall’autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d’incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all’articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza”; l’Autorità competente per la VAS, ai sensi dell’ art. 4 comma 2 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. è la Sezione Autorizzazioni Ambientali presso il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio.

CONSIDERATO che in base all’art. 5 comma 1 del DPR n. 357/97, nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti d’importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione, al fine, evidentemente, di assicurare, in ossequio ai principi comunitari di precauzione e prevenzione dell’azione ambientale, un adeguato equilibrio tra la conservazione dei siti Rete Natura 2000 (d’ora in poi RN2000) ed un uso sostenibile del territorio.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Santeramo in Colle ha individuato sei strategie prioritarie di seguito individuate che guideranno, la costruzione degli scenari di Piano:

La città delle persone

Una rete pedonale continua, protetta e accessibile a tutti. Uno stimolo collettivo per camminare e vivere in modo attivo la quotidianità e il tempo libero.

In questa primo macro-tema il PUMS prevede interventi che attengono alla:

- dotazione e adeguamento di una rete pedonale continua e accessibile tramite il “Miglioramento della qualità dello spazio stradale”;
- realizzazione di vie e piazze pedonali, anche attraverso interventi di urbanismo tattico;
- istituzione di Strade scolastiche.

Strade utili, per tutti e a rischio zero

Completare le connessioni essenziali per ridurre il traffico di attraversamento e riqualificare le strade esistenti verso uno spazio pubblico più piacevole, sicuro e accessibile.

Per quanto riguarda la moderazione e regolamentazione, il PUMS prevede i seguenti interventi:

- L’istituzione di Zone 30 e strade a velocità moderata
- L’ampliamento delle Zone a traffico Limitato

- La nuova classificazione funzionale delle strade;
- La definizione di itinerari obbligati di attraversamento per i mezzi pesanti

In particolare, venendo alle singole misure individuate, il PUMS prevede i seguenti interventi sulla viabilità:

- Interventi per la realizzazione dei “Nuovi tratti viari” per il completamento dei tratti ritenuti necessari dell’anello di circonvallazione, ovvero nelle sezioni sud- est e nord-ovest, così da deviare il traffico di attraversamento e vietare l’ingresso ai mezzi superiori a 3,5 t di peso. In particolare, sono previsti i seguenti interventi:

Strada di circonvallazione sud/ovest – Nuovo tratto tra SP236 e SP160 e nuove rotonde;

Strada di circonvallazione sud/ovest – Nuovo tratto tra SP160 e SP235 e nuova rotonda;

Strada di circonvallazione nord/est – Nuovo tratto tra SP235 e SP236 e nuova rotonda.

- Interventi per la “Ristrutturazione e riqualificazione dei tratti viari” delle strade provinciali dirette ai comuni limitrofi, già inserite nello Scenario di Riferimento, a cui si aggiunge la riqualificazione della provinciale per Acquaviva delle Fonti. In particolare, sono previste le seguenti tratte:

piattaforma stradale SP236 tratto Santeramo (bivio per stazione) - Cassano delle Murge per inserimento BRT;

Riqualificazione SP236 tratto Santeramo-Iesce (confine Matera);

Riqualificazione SP235 tratto Santeramo-Confine Altamura;

Riqualificazione SP235 tratto Santeramo-Confine Gioia del Colle;

Riqualificazione SP127 tratto Santeramo-Confine Acquaviva delle Fonti.

- Previsioni per gli “Interventi ai nodi” per la realizzazione di una rotonda e la riqualificazione delle intersezioni ove siano state riscontrate maggiori criticità da un punto di vista dell’incidentalità o della congestione. Per gli interventi ai nodi si fa riferimento alle soluzioni progettuali presentate nel “Box di approfondimento: Zone 30”, in particolare agli interventi sulle intersezioni per la loro messa in sicurezza, con priorità per i pedoni. Le misure previste in questo ambito includono:

Nuova rotonda intersezione via Matera/via Altamura/via Roma/corso Tripoli;

Riqualificazione intersezione via Altamura/corso Italia;

Riqualificazione intersezione via Iacovello/via Montello/via Netti/via Belluno;

Riqualificazione intersezione via Cassano/corso Italia/via Lifondi;

Riqualificazione intersezione via Alessandriello/via Paradiso/via Mazzola/via Baldassarre;

Riqualificazione intersezione via Laterza/via Coppi/via Vitulli;

Riqualificazione intersezione SP235/via Crupi;

Riqualificazione intersezione via Crupi/via della Libertà.

- la “Revisione degli schemi di circolazione” permette di risolvere alcune criticità relative alla strutturale pericolosità di alcune intersezioni e a massimizzare l’utilizzo alternativo alla circolazione veicolare delle sedi stradali (ad esempio, per nuovi marciapiedi, itinerari ciclabili, spazi di sosta), al contempo fluidificando la circolazione. Ciò realizzando anelli più o meno ampi con circolazione a senso unico e variando i sensi di marcia di determinate strade. In particolare, sono previste le seguenti misure:

Nuovi schemi di circolazione area sud/ovest del centro storico (zona via Altamura e limitrofi)

Nuovi schemi di circolazione area tra centro storico e stazione

Aree e regole più razionali per la sosta

La regolamentazione della sosta e la riorganizzazione dello spazio come strumento per valorizzare lo spazio pubblico.

Il piano prevede la realizzazione di parcheggi fuori strada vicino al centro e la riorganizzazione della sosta su strada per migliorare la fruibilità dei percorsi pedonali e delle piazze. L’obiettivo è passare dall’attuale modello che consente la sosta ovunque, tranne dove diversamente indicato, a un sistema in cui la sosta sia vietata negli spazi pubblici, salvo nei posti designati.

Gli interventi sono:

- Regolamentazione della sosta con l'introduzione di tariffe e/o restrizioni orarie, come le strisce blu o la sosta a disco orario, con eccezioni per residenti e persone con disabilità nelle aree ZTL (Tariffazione Fascia 1) e lungo l'anello di Corso Tripoli, Corso Italia, Via Iacoviello e Via Altamura (Tariffazione Fascia 2).
- Aree di sosta gratuite e regolamentate all'interno dell'anello, eccetto ZTL riportata nel punto precedente, dove la sosta sarà consentita solo negli stalli designati e vietata altrove. Questo incoraggerà l'uso delle vie più larghe (con una o due linee di sosta) e ridurrà la sosta in strade strette, migliorando gli spazi per i pedoni.
- Progressiva eliminazione della sosta su via Roma, con mantenimento di spazi per carico/scarico e sosta per disabili, per ampliare le aree pedonali e gli spazi pubblici per bar e ristoranti, come i dehors.
- Interruzione della continuità della sosta lungo l'anello, con progressiva riduzione degli spazi di sosta per ampliare le aree pubbliche su Corso Tripoli, Corso Italia, Via Iacoviello e Via Altamura.
- Controlli più severi e rimozione della sosta illegale, per salvaguardare le aree urbane di pregio e gli spazi destinati alla mobilità pedonale e ciclistica.

La bici e la e-bike per muoversi tutti i giorni e per promuovere il territorio.

Incentivare l'uso quotidiano della bicicletta, delle ebike e dei monopattini come alternativa valida all'automobile che favoriscono lo sviluppo locale e l'indipendenza negli spostamenti in modo più sostenibile. Il PUMS prevede lo sviluppo di una rete ciclabile integrata e l'espansione dei servizi correlati, puntando a incentivare l'uso della bicicletta, delle e-bike e della micro-mobilità elettrica per spostamenti quotidiani, tempo libero e fruizione del territorio comunale.

I riferimenti pianificatori che seguono riprendono il PMCC adottato con delibera comunale n. 187 del 28/12/2022 distinguendo le tipologie di interventi previsti in base all'analisi della viabilità e alla compatibilità delle stesse con le ulteriori misure previste dal PUMS.

Gli interventi per la ciclabilità possono essere classificati nel seguente modo:

- Interventi sulla rete ciclabile urbana
- Interventi sulla rete ciclabile extra-urbana
- Servizi alla ciclabilità
- Campagne di formazione all'uso della bici

Gli interventi sulla rete ciclabile extra-urbana, sono gli interventi che potenzialmente hanno più probabilità di generare impatti sulla Rete Natura 2000.

Rispetto alla mobilità ciclistica extraurbana o cicloturistica, vengono proposti i seguenti interventi:

- Bicialia 10 – Ciclovía dei Borbone: Variante Gioia del Colle – Matera;
- Bicialia 11 – Ciclovía degli Appennini: Spinazzola – Locorotondo;
- EUROVELO 5 e Bicialia 3 – Ciclovía Romea Francigena;
- EUROVELO 5 e Bicialia 3 – Ciclovía Romea Francigena: Variante Gravina Altamura;
- Parco dell'Alta Murgia – Percorsi guidati P1;
- Parco dell'Alta Murgia – Percorsi guidati P5;
- Parco dell'Alta Murgia – Ciclovía di Giano.

Un trasporto collettivo efficace e inclusivo

Migliorare il servizio del TPL urbano (scolastico e locale) ed extraurbano (poli regionali) riqualificando le fermate, fornendo accesso all'informazione e affiancando a servizi integrativi.

Nell'ambito del trasporto pubblico locale (TPL), il PUMS promuove una serie di interventi volti a migliorare l'accessibilità e l'efficienza del sistema della mobilità collettiva, sia urbana che extraurbana, così come indicato nella strategia 5 "Un trasporto collettivo efficace e inclusivo".

Nello specifico, il PUMS prevede i seguenti interventi per potenziare e ottimizzare i servizi offerti:

- Linea BRT tra Bari e Santeramo: Come anticipato nel capitolo 6, la Città Metropolitana di Bari prevede, con il supporto di fondi PNRR, la realizzazione di un sistema Bus Rapid Transit (BRT) per collegare Bari con Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari e Santeramo lungo un corridoio privo di collegamenti ferroviari. Il terminale della linea è previsto presso la stazione ferroviaria di Santeramo, pertanto in posizione non baricentrica al tessuto urbano. Il PUMS propone quindi il prolungamento del servizio nell'abitato di Santeramo con proposta di revisione progettuale ad opera del Comune per estendere il servizio fino alla autostazione in Corso Italia 172 coprendo l'anello di circolazione che include Corso Tripoli, Corso Italia, Via Altamura e Via Iacoviello.
- Rafforzamento dei collegamenti con Gioia del Colle: Il PUMS propone il potenziamento dei collegamenti con Gioia del Colle, in vista della creazione del terminal intermodale passeggeri previsto dal Piano Integrato di RFI per la Stazione di Gioia del Colle, rendendo il servizio ferroviario più accessibile anche agli abitanti di Santeramo.
- Inoltre, il PUMS propone l'integrazione di un servizio di navette a chiamata (DRT) per coprire le aree meno servite, garantire un servizio più flessibile e andare in contro alle esigenze di mobilità di anziani e persone con mobilità ridotta (PMR). La misura prevede la sperimentazione di un servizio di trasporto flessibile a chiamata da realizzare mediante il coinvolgimento di operatori NCC o cooperative sociali locali. Il servizio potrà essere attivo nelle fasce orarie di morbida nel periodo estivo e durante tutto il periodo invernale e prevedere l'impiego di veicoli di minore capacità (9 posti) attrezzati per il trasporto dell'utenza disabile. La misura consiste nel rilascio di licenze NCC rispondenti ai requisiti del servizio e nel coordinamento delle attività di prenotazione delle corse attraverso un call center e App dedicata.

Il PUMS pone inoltre particolare attenzione ai collegamenti strategici tra Santeramo e altre località rilevanti, come Acquaviva delle Fonti (incluso l'Ospedale Miulli), Altamura (con l'Ospedale della Murgia) e Matera (capoluogo della Basilicata situato a soli 20 km da Santeramo).

Il PUMS di Santeramo in Colle prevede investimenti per circa 18 milioni di euro suddivisi in 5,5 milioni di euro nel breve periodo, circa 8,4 milioni di euro nel medio periodo e 4,2 milioni di euro nel lungo periodo. Si tratta di risorse aggiuntive rispetto a quelle già allocate e previste per la realizzazione degli interventi dello Scenario di Riferimento.

Le principali voci di costo fanno riferimento agli interventi:

- per la mobilità pedonale e l'accessibilità, con circa 9,23 milioni di euro;
- per la ciclabilità, con circa 2,36 milioni di euro;
- e sulla viabilità, con circa 1,82 milioni di euro.

Il PUMS di Santeramo in Colle si è dotato anche di un piano di monitoraggio che prevede il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti gli attori che concorrono alla produzione e raccolta dei dati della mobilità.

A tal fine sarà necessario definire ruoli e responsabilità che accompagneranno, negli anni di monitoraggio del PUMS, le relazioni tra i diversi soggetti.

Gli indicatori riportati (pag. 94-98 del Documento di piano) sono rappresentativi degli obiettivi del PUMS in coerenza con le Linee Guida PUMS (fase II di redazione del Piano) e sono impiegati sia nella valutazione ex ante che nelle successive fasi di implementazione del piano.

Tali indicatori forniscono gli strumenti per la valutazione dell'efficacia delle misure proposte e permettono di strutturare la valutazione ex post del PUMS.

L'area interessata dal Piano ricade nella ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", nella ZSC IT9120003 "Bosco Mesola" e nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, il territorio comunale di Santeramo in Colle ricade nell'Ambito "Alta Murgia" e appartiene alla figura denominata "Altopiano Murgiano". Il territorio comunale, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013, è interessata dalle seguenti componenti:

Componenti geomorfologiche

- UCP Versanti UCP Doline UCP Lame e Gravine UCP Grotte (100m) UCP Geositi (100m) UCP Inghiottitoi (50m)

Componenti idrologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

Componenti botaniche-vegetazionali

- BP - Boschi
- UCP - Prati e pascoli naturali
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP - Aree di rispetto dei boschi

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco Nazionale dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici
- BP - Zone di interesse archeologico
- UCP - Città Consolidata
- UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa (segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche e aree appartenenti alla rete dei tratturi)
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali_e insediative (100m - 30m)
- UCP - Luoghi panoramici
- UCP - Strade panoramiche
- UCP - Strade a valenza paesaggistica

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali. Per la valutazione d'incidenza si è fatto riferimento ai seguenti elaborati:

- PUMS_Santeramo_Documento_di_Piano_V2.pdf
- Santeramo_PUMS_RPVA_V1_0.pdf
- Tavole_Santeramo_-_V2.pdf

VALUTATO che il PUMS è un piano strutturale e strategico di lungo periodo che definisce scenari dello sviluppo urbano per il miglioramento della qualità della vita. La proposta di PUMS di Santeramo in Colle, in linea con i macro obiettivi delineati dalle Linee Guida Nazionali per i PUMS è coerente con quelli minimi definiti dalle Linee Guida Regionali.

Si richiamano di seguito gli obiettivi di conservazione individuati dal RR 6/2016 e ss.mm.ii per i siti RN2000 in argomento;

- Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- Mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi
- Limitare la diffusione degli incendi boschivi
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

E le relative misure di conservazione trasversali e sito-specifiche per la ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" e

quelle contenute nel piano di gestione della ZSC IT 9120013 "Bosco Mesola",

- Divieto di realizzazione di nuova viabilità negli habitat: 1310, 1410, 1420, 1430, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250*, 2260, 3120, 3140, 3150, 3170*, 4090, 5210, 5230*, 5320, 5330, 5420, 6210*, 6220*, 62A0, 6420, 7210*;
- Per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti, obbligo di individuazione di misure di mitigazione quali:
 - sottopassaggi,
 - ecodotti o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna;
 - collocazione di dissuasori adeguati e sistemi di mitigazione (catadiottri, sistemi acustici e/o olfattivi, barriere, sottopassi e sovrappassi) per la fauna;
 - nel caso di realizzazione di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna (strisce adesive di colore giallo poste verticalmente a 12 cm l'una dall'altra).

In base al combinato disposto dell'articolo 4, paragrafo 5, della direttiva «VAS» e dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva «Habitat», "è richiesta una valutazione per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione di un sito di importanza comunitaria, ma in grado di avere incidenze significative su un tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti".

Alcuni tratti ciclabili da realizzarsi in sede propria potrebbero interessare habitat o porzioni di habitat presenti, e la loro realizzazione potrebbe comportare sottrazione diretta di habitat, oltre che, durante le fasi di cantiere, comportare disturbo per le specie presenti, pertanto si ritiene necessario che nel dettaglio della progettazione queste infrastrutture debbano comunque essere sottoposte a Valutazione di Incidenza Ambientale specifica e puntuale.

PRESO ATTO che:

con nota AOO/089/78788 del 13/02/2025 lo scrivente Servizio ha richiesto il "Sentito art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97" al Parco Nazionale dell'Alta Murgia e al Servizio Parchi Regionale in qualità di Enti gestori dei siti della Rete Natura 2000 interessati dal piano in oggetto, come previsto dalla D.G.R. 1515/2021. I quali dopo venti giorni non si è espresso.;

CONSIDERATO che:

la pianificazione e gli interventi previsti dal piano, garantiscono a grandi linee e in generale l'applicazione delle Misure e degli obiettivi di conservazione di cui al RR n. 6/2016 e consentono di escludere la possibilità del verificarsi di incidenze negative sulle ZSC/ZPS interessate;

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il Piano in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità delle ZSC presenti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione delle stesse, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, con l'obbligo che i singoli interventi da realizzarsi, nel dettaglio della progettazione, debbano comunque essere sottoposte a Valutazione di Incidenza Ambientale specifica e puntuale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di esprimere, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, parere favorevole di valutazione di incidenza per il PUMS del Comune di Santeramo in Colle, oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con l'obbligo che i singoli interventi da realizzarsi, nel dettaglio della progettazione, debbano comunque essere sottoposte a Valutazione di Incidenza Ambientale specifica e puntuale.
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza Ambientale secondo le disposizioni della D.G.R.304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
 - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Santeramo in Colle;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri di Bari) e al Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 14 (quattordici) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it Sezione Trasparenza,

Provvedimenti dirigenti;

- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale
Giovanni Zaccaria

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA
Simona Sansevrino

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone